



La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata col nome di Madre SS. del Lume” (1722)

N. 27 – Annunciazione alla Vergine 2019

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te... Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio... Nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

E l'angelo partì da lei. (Luca 1,26-38)

La Madonna del Lume e San Michele Arcangelo

Nel Vangelo di Luca il messaggero della Annunciazione è l'Arcangelo Gabriele. Nella sua grande umiltà Maria diventa Madre di Dio, per offrire a noi Gesù che viene a salvare il mondo. Ma per ricevere la salvezza divina ogni uomo deve sostenere un incessante combattimento contro il male, e in questa lotta durissima Maria ci aiuta e ci protegge. Per la sua umiltà Dio la rese la Donna più grande di tutti gli esseri umani, l'unica creatura che la Chiesa definisce “santissima”. È questa l'immagine di Maria che ci offre l'Apocalisse: la Donna vestita di sole che si erge sullo sfondo di una lotta sovrumana contro il demonio da parte delle schiere celesti comandate dall'Arcangelo Michele. “Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle... Apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso... Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.” (Ap 12,1-9)

La Madre di Dio, vestita di luce e incoronata di stelle, è spesso rappresentata mentre schiaccia sotto i suoi piedi il serpente antico, Satana. Nella guerra che

scoppiò in cielo tra gli angeli del male e gli angeli fedeli, comandati dall'Arcangelo Michele, è lui, il **Principe delle milizie celesti**, San Michele, che sconfigge il drago rosso, il serpente antico, il demonio.

Maria SS.ma, la potente nemica di Satana, la Regina degli Angeli, è il “comandante in capo” delle schiere celesti che, guidate dall'Arcangelo guerriero, stanno al servizio della Vergine e le obbediscono.

L'Immagine della **Madonna del Lume** ci presenta Maria SS.ma in questo atteggiamento fondamentale nella storia della salvezza: Ella difende ognuno di noi contro gli attacchi del drago di fuoco, il demonio.

Occorre recuperare il significato dell'Immagine della Madre SS.ma del Lume e quindi di questa devozione. Sono soprattutto tre i messaggi che l'Immagine ci comunica. Prima di tutto, la certezza che la Luce vince le tenebre, che cioè **Cristo, Luce del mondo, vince in noi il peccato, l'angoscia, la paura, il demonio**. In secondo luogo, ci “mostra” che **la Madre del Lume è una fortissima difesa contro il Maligno**, un potente sostegno nel combattimento spirituale, e sappiamo che in questo l'Arcangelo San Michele ha un ruolo importante. Infine **i nostri cuori, illuminati dall'amore di Gesù e ravvivati dal suo Spirito, “luce dei cuori”**, non sono più impauriti, ma diventano forti nella fede, coraggiosi e capaci di amare.

Nella storia e nell'Immagine della Madre del Lume ha grande importanza la presenza degli **Angeli**: è apparsa circondata da Angeli, ha voluto essere rappresentata tra gli Angeli, ed è un Angelo che offre il nostro cuore a Gesù. Nelle Litanie invociamo la Madonna come “Regina degli Angeli”. E **San Michele Arcangelo è il “Principe delle milizie celesti”**.

Presenza di San Michele nella storia di Melara

“La primitiva chiesa di Melara era molto antica, sorgeva alla Mariconda, ed era una Pieve intitolata a San Michele. Nel 999, con la donazione del suo possedimento personale delle Due Corti di Melara da parte dell'**Imperatrice Adelaide** al monastero benedettino di San Salvatore di Pavia, Melara divenne sede di un Priorato, e lo fu per tutto il tempo del governo benedettino, fino al 1155. *La Chiesa di San Michele fu la prima Parrocchia di Melara* (Bergantino dipendeva

da Melara, e fu eretta a parrocchia solo nel 1507). Nel 1196, in seguito a uno scontro tra mantovani e ferraresi che portò alla distruzione del Borgo della Mariconda, fu danneggiata anche la Pieve di San Michele. Il titolo di Pieve fu allora trasferito alla chiesa dedicata al **Santo Nome di Maria Madre di Dio**, la Chiesa del Monastero dei Benedettini nella Rocca. Questo monastero benedettino con la Chiesa di Santa Maria fu parrocchia dal 1196 al 1404. E se nel corso dei secoli le acque del Po sgretolarono la chiesa di Santa Maria, le guerre tra gli Estensi di Ferrara e i Visconti di Milano nel 1397 la resero inagibile. In quell'anno Melara fu assediata e poi saccheggiata. Anche l'antico Castello fu quasi distrutto. La nuova chiesa venne dedicata a **San Materno** e fu ampliata e ricostruita più volte.

Fermo Bellini, importante storico della nostra terra, nel 1867 scrisse che *la nostra chiesa, dedicata a San Materno, "è la più bella di quante ne esistano nell'agro traspadano"*. E don Sante Magro affermò che la nostra chiesa "desta meraviglia a qualunque ammiratore per quanto profano all'arte".

Insieme a San Materno, è compatrono della nostra chiesa **Sant'Antonio di Padova** dal 1659, quando fu invocato come "*speciale protettore del Po e delle tempeste*". A Sant'Antonio è dedicato l'altare a sinistra dell'Altare Maggiore.

La nostra chiesa è rimasta affidata a Maria Santissima, in memoria della primitiva "*chiesa di Santa Maria nella Rocca*". Lo conferma la grande pala (eseguita dal veneziano Antonio Ermolao Paoletti nel 1863) situata *nell'abside, alle spalle dell'Altare Maggiore*, dove la Madonna, con l'aspetto di una umile e semplice "popolana" melarese, pur nella regalità sobria ma intensa di **Madre di Dio**, è rappresentata con il **Santo Bambino sulle ginocchia, ed è affiancata dai patroni di Melara San Materno e Sant'Antonio**.

Una chiesa imponente come una cattedrale in un paese piccolo come Melara... Viene da pensare che questa chiesa sia stata costruita così prestigiosa quasi per una misteriosa premonizione; viene da pensare che la nostra chiesa dovesse ospitare un giorno una Presenza speciale. E questo è avvenuto davvero."

(da *La Madonna del Lume di Melara*, di M. Orioli).

Sì, è proprio avvenuto: nel 1780 è prodigiosamente arrivata dal Messico la Madre SS.ma del Lume...

Dagli *Atti del Convegno* (ottobre 2015):

"Il **29 settembre 2015, Festa dei Santi Arcangeli**, il quadro della Madre SS.ma del Lume è ritornato sul "Suo" altare. Nel suo libro, padre Genovese riferisce che la veggente disse di aver visto la Madonna straordinariamente bella e sfolgorante di luce, circondata da una moltitudine di angeli. Come a confermare l'importante presenza degli Angeli accanto alla Madre SS.ma del Lume, *sembra che la "nostra" Madonna abbia scelto Lei stessa il giorno del suo ritorno sull'Altare a Lei dedicato nella nostra chiesa: la Festa dei Santi Arcangeli*, che rappresentano anche le Sue caratteristiche peculiari: **Gabriele** le aveva portato

l'annuncio che da Lei sarebbe nato Gesù, "la Luce vera che illumina ogni uomo"; **Michele** ha sconfitto Luciferò, il divulgatore della luce ingannevole, il falso "angelo di luce", e la Madonna del Lume è una potente esorcista; **Raffaele**, "medicina di Dio", è colui che guarisce, e le guarigioni del corpo e dello spirito sono grazie particolari della Madonna del Lume".

Presentando al Convegno l'aspetto artistico dell'Immagine, la professoressa Miriam Cola ha detto: "La scena ci riporta ad una tipologia mariana nata nei primi secoli del Cristianesimo, alla cosiddetta "*Libera nos a poenis inferi*". Nel quadro della Madonna del Lume il demonio non è sotto i suoi piedi ma nell'angolo alla sua destra, e non è un drago ma una maschera scura, vuota, con all'interno solo fuoco: nei trattati sull'icona antica la maschera, che si contrappone al volto, è il simbolo del Male perché è finzione, vuoto, non-essere. Il Bambino tiene in mano il cuore del ragazzo convertito e lo posa, tra tanti altri cuori, in un paniere sostenuto da un angelo. Mi piace pensare che non si tratti di un angelo qualunque, ma di un rimando all'*Arcangelo Michele. Questi, nella tradizione cristiana, infatti, è il guaritore, il vincitore su Satana, l'accompagnatore delle anime sul sentiero della luce*. La Madonna del Lume ci dice che la Vergine, attraverso la sua intercessione e il suo aiuto, opera la **conversione dei cuori** indicando l'Amore di Gesù, e ce la propone quando la *suspense* è al culmine: per un soffio il piede del ragazzo si sottrae dalle fauci del mostro che lo sta ghermendo coi denti affilati. La mano di Maria afferra con forza e decisione quella del peccatore, il cui piede sfugge per un pelo dalla bocca di Satana. Questa mano così forte ricorda la presa "virile" di Cristo della mano di Adamo, nelle icone bizantine che ritraggono la *Discesa agli inferi*." (M. Cola)

La cappella della Madre del Lume "luogo" di liberazione

Il ruolo della Madre del Lume è dunque di *difenderci contro le forze del male*. La sua cappella è perciò "**luogo" di liberazione, di guarigione e di conversione**, dove per Sua intercessione possiamo ottenere la forza e la **luce dello Spirito Santo** e possiamo essere *guariti nell'anima e nel corpo*, liberati dall'angoscia e dalla malattia, illuminati e rinvigoriti nel nostro quotidiano combattimento contro gli attacchi del demonio.

Davanti a quell'altare, ai piedi della Madre del Lume, *anche i nodi più intricati della nostra vita possono essere sciolti, e il cuore diventa "libero" di accogliere Cristo, il suo Spirito e la sua Luce di Salvezza*.

Il Gruppo dell'**Apostolato della Madre SS.ma del Lume**, aperto a chiunque si senta "*figlio della luce*", come la Madre del Lume chiama i suoi devoti, si incontra **in chiesa alle ore 15 il 21 di ogni mese**, giorno dell'apparizione, per pregare Rosario e Vesperi davanti all'Immagine miracolosa della "nostra" Madonna.

M. O. per il Gruppo "*Apostolato Madre del Lume*"
Sito internet: **www.madonnadellumedimelara.it**